**Metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione dei costi (cd. costi standard) nell’ambito del PON IOG**

Intervento di Giulia Platone, AdG PON YEI Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Nel definire il percorso metodologico che ha portato alla determinazione delle opzioni di semplificazione di costo nell’ambito del PON IOG, è stata fondamentale l’esperienza della Programmazione 2007-2013, durante la quale il Ministero del Lavoro ha utilizzato i costi standard con un significativo impatto sulla *governance* dei programmi operativi.

La scelta di individuare per ciascuno dei servizi finanziabili nell’ambito del Programma Operativo Iniziativa Occupazione Giovani un costo standard condiviso, applicabile su tutto il territorio nazionale, risponde all’esigenza di garantire un’azione uniforme e tempestiva sull’intero territorio nazionale, nel quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assume il ruolo di coordinatore degli attori coinvolti in grado di affrontare in maniera adeguata le differenze che si individuano sul territorio italiano nei settori dei servizi per il lavoro e della formazione, in termini di azioni messe in campo e, dunque, di costi applicati.

Forti della convinzione che una migliore effettività sulla qualità e una riduzione dei tempi di controllo di spesa e della riduzione del tasso di errore, è stata avviata la fase di definizione dei costi semplificati e i relativi tavoli di concertazione costituiti in fase di programmazione operativa del Programma, individuando le tipologie di settori principali riconducibili a due settori prevalenti, che sono quelli per i servizi al lavoro da una parte e della formazione succedente ad una fase preliminare di *benchmark*. Molto brevemente vorrei dirvi il percorso metodologico che ha portato alla definizione delle unità di costo standard, a partire dall’identificazione dei parametri di riferimento dei costi semplificati in uso nelle Regioni. L’individuazione delle Regioni si è basata sulla disponibilità delle metodologie di rendicontazione a costi semplificati utilizzate durante la Programmazione 2007-2013, a loro volta basate su analisi statistiche già valutate e validate positivamente dai controlli effettuati dall’autorità di Audit. In particolare, sono stati presi in considerazione i percorsi che fossero coerenti con le schede di misura previste dal PON YEI.

Una volta determinato un valore univoco di UCS per ognuna delle Regioni incluse nel campione di analisi, si è identificato un primo parametro di riferimento su scala complessiva mediante la *media aritmetica* dei valori rilevati. Il dato così determinato è stato verificato alla luce della variabilità dei valori rilevati. Il riferimento in tal senso è stato offerto dal calcolo della deviazione standard (o scarto quadratico medio), che misura la dispersione dei dati intorno al valore atteso.

Data la rilevanza, in termini di diffusione territoriale dell’intervento in esame, si è proceduto ad integrare i risultati dell’analisi con una ulteriore verifica, attraverso la determinazione di una media ponderata.

In tal senso si è presa in considerazione, quale fattore di ponderazione dei parametri rilevati nelle diverse Regioni comprese nel sistema di riferimento, il volume delle risorse attribuite ad ognuna nell’ambito della programmazione nazionale del PON IOG che, a sua volta, tiene conto di criteri solidi basati sui dati dei disoccupati residenti in ciascuna regione e la differenziazione dei costi di servizi.

Per quanto riguarda i servizi per il lavoro sono stati definiti i costi per le seguenti misure:

* Accesso alla garanzia (Presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa);
* Orientamento specialistico o di II livello;
* Accompagnamento al lavoro;
* Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (che prevede sia la remunerazione per i soggetti promotori del tirocinio che le indennità di tirocinio per i giovani e le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio);
* Sostegno all’auto-impiego e all’auto imprenditorialità - attività di accompagnamento all’avvio di impresa e supporto allo start up di impresa;

Per alcune misure, la remunerazione per l’ente promotore è stata diversificata sulla base delle diverse categorie di profilazione, che prevedono per ciascun giovane preso in carico il calcolo del coefficiente di svantaggio (indice della probabilità di non essere occupato e di trovarsi nella condizione di *Neet*), in funzione di alcune caratteristiche individuali.

Per quanto riguarda i costi relativi alla formazione, la metodologia è stata diretta all’individuazione di parametri che valorizzassero la doppia dimensione del costo orario, che fornisce indicazioni in merito al processo formativo, e del costo marginale dell’utenza, che fornisce indicazioni in merito all’esito del percorso in termini di numerosità di beneficiari.

Pertanto, l’analisi ha condotto all’individuazione di due UCS per tutte le tipologie di formazione:

* UCS ora corso
* UCS ora allievo

Tale scelta permette infatti di trascendere le differenze di costo applicabili a percorsi caratterizzati da un numero basso o da un numero alto di allievi, introducendo un parametro moltiplicatore che permette di valutare in maniera coerente e giusta la componente relativa al numero degli allievi.

A seguito della definizione delle UCS, si è deciso di diversificare il valore dell’UCS ora/corso in base al livello di specializzazione della formazione erogata, tramite un sistema di condizionalità che prende in considerazione le tre fasce di livello del personale docente previste dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sono stati definiti i seguenti costi di formazione:

* Formazione mirata all’inserimento lavorativo;
* Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi;
* Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
* Apprendistato per l’alta formazione e la ricerca.

Allo stato attuale, per ripercorrere il processo, la metodologia per il calcolo delle Unità Costi Standard nazionali per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) è stata inviata alla Commissione Europea il 1° aprile 2014, avviando a tutti gli effetti la procedura di cui all’art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013. In data 30/04/2014 la CE ha dato un riscontro positivo alla metodologia inviata, ad agosto 2014 il MLPS ha proceduto ad un nuovo invio della metodologia secondo il modello individuato dalla fiche 21 “Model of delegated acts setting out standard scales of unit costs and lump sums defined by the Commission”. Riteniamo quindi che ci sia ancora bisogno di due, tre mesi per arrivare alla definizione a un pronunciamento della Commissione sulla metodologia applicata, anche a prescindere dai tempi di pubblicazione delle linee guida della Commissione sulla semplificazione dei costi[[1]](#footnote-1).

1. Attualmente, i costi semplificati per il PON IOG sono già ampiamente in uso su diversi avvisi pubblicati da tempo dalle Regioni. Il Ministero, in seguito ad una specifica richiesta della Commissione Europea, ha provveduto ad allargare la base dati per il calcolo dei costi standard ed è attualmente in attesa di approvazione del documento metodologico [↑](#footnote-ref-1)